

21 maggio 2017 (auto + bici)

TRA PIAVE E PIZZOCCO

fresche acque del Veses e giardini di maggio



Ritrovo a Belluno: P.le Resistenza ore 8.30
Arrivo a S. Giustina: Piazza Maggiore (dietro la chiesa) ore 9.15
Partenza pedalata: ore 9.30
Arrivo all'Ostello di Altanon: ore 12.30
Pranzo al sacco o all'Ostello (€15)
Partenza dall'Ostello di Altanon: ore 15.00
Arrivo a Santa Giustina: ore 16.00
Arrivo a Belluno: ore 17.00

Lunghezza: km 30-35 circa
Difficoltà: media, strade a basso traffico, brevi tratti di salita impegnativa, qualche tratto di sterrato anche bici a mano.
Bici richiesta: city bike o comunque bici con cambio, buoni freni e copertoni, camera d'aria di riserva; consigliato il casco.
Prenotazione obbligatoria entro il 18 maggio sul sito www.bellunoinbici.it
Capo gita: Luigino AdB BL - 329-7506572

Itinerario: Santa Giustina – Carfai (*passerella-guado*) – Salzan – Fant – Gravazze – Meano – Dussano – Cassol – Oregne – Maras – Moldoi (*Villa Sandi-Zasso*) – San Zenon – Alconis – Paderno – Luni – Callibago – San Martino – Colvago – Romagno – Fumach – Muiach – Maserolle – Altanon (*Centrale e Ostello*) – Cernai – Seravella (*Giardino rose antiche presso museo*) – Marsiai – Formegan – Santa Giustina

Soste e motivi di interesse:

- Breve incontro con l'Associazione culturale "Il Veses" che ha finanziato la realizzazione della passerella-guado ciclo-pedonale sul torrente Veses attraverso i proventi della vendita del doppio volume "Sguardi sulla Valbelluna".
- Visita alla Villa Sandi-Zasso (forse la più scenografica della provincia), a seguito di gentile concessione della proprietà, con possibilità di ammirare la facciata sud, i giardini fioriti, il panorama sulla Valbelluna e la particolare vista del monte Pizzocco.
- Sosta per il pranzo all'Ostello di Altanon dove vi è anche una delle più antiche centrali idroelettriche della provincia (dismessa nel 1967 e ripristinata nel 2002) con possibilità di breve passeggiata (½ h a/r) fino alle vasche di raccolta delle sorgenti che la alimentano.
- Visita al giardino fiorito di rose antiche presso il Museo di Seravella con circa 100 varietà diverse raccolte nel territorio bellunese.
- Lungo tutto il percorso numerosi piccoli borghi caratterizzati spesso dalla tipica chiesetta, talvolta da una villa padronale e in genere da interessanti valori ambientali.